# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 10 al 17 Maggio 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 17****Domenica dopo l’Ascensione** **VII di Pasqua**Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali  |   7.30 8.30 **10.30**18.00 | Vergani Elisa (Legato) / Cecilia **S. Caterina:** Paolo Negri **S. MESSA SOLENNE DI PRIMA COMUNIONE** Fusi e Villa / Isella Primo, Luigia e Attilio  |
| **LUN. 18**Feria  | 20.30 | **a Pompei:** Luigi, Davide, Agnese, Giuseppe / Lino e Gianna  |
| **MAR. 19**Feria  | 20.30 | **a Pompei:** Alessandra, Maria, Ernestina e Dino / Suor Silvia e Fam. Redaelli  |
| **MER. 20**S. Bernardino da Siena  | **20.30** | **a Pompei:** Colombo Ambrogio e Carlo / Angela e Marina / Lorenzo Buglino  |
| **GIO. 21**Feria  |    16.00 **20.30** | **alla Residenza Anziani:** intenzione dell’Offerente **a Pompei:** Fam. Bosisio / Tutti i Sacerdoti Defunti  |
| **VEN. 22**S. Rita da Cascia  | 20.30 | **a Pompei:** Villa Adamo / Gatti Mario  |
| **SAB. 23****Messe Vigiliari**   | 15.0017.00 **18.00** | Confessioni **a S. Francesco:** **SOSPESA** **S. Messa Vigiliare Vespertina di Pentecoste** Meroni Natale / Spreafico Severina / Redaelli Delfina e Parenti Mauri  **-** |
| **DOM. 24****DOMENICA DI PENTECOSTE** Festa diocesana delle genti  | 1  7.30 8.30  **10.30** 18.00 | Fusi – Mauri **S. Caterina:** Sanvito Luigi e Rosa **S. MESSA SOLENNE** per tutti i parrocchiani Intenzione dell’offerente  |

1

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



**17 MAGGIO 2015 Anno III, n° 117**

**DOMENICA DOPO L’ASCENSIONE –** *VII DI PASQUA*

*At 1,15 – 26:L’elezione di Mattia*

*Sal 138 (139) :Signore, tu conosci tutte le mie vie.*

*1Tm 3,14 – 16: La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità.*

*Gv 17,11 – 19: Padre , consacrali nella verità!*

La risurrezione di Cristo, la sua ascensione al cielo e l’effusione dello Spirito della Pentecoste costituiscono quell’unico mistero del definitivo comunicarsi della salvezza che il Padre offre a tutti gli uomini in Cristo Gesù. “La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità” è allora il ‘tramite’ del comunicarsi di Cristo agli uomini. Questa, infatti, era la coscienza che lo Spirito aveva generato negli apostoli, di essere loro stessi il prolungarsi di Cristo nella storia e del suo agire salvifico. Questa coscienza è alla base dell’elezione di Mattia per integrare il numero del collegio apostolico dopo la defezione del traditore, come ci viene narrato nel libro degli Atti nella prima lettura della Liturgia della Parola di questa domenica. Riportare il gruppo al numero di Dodici voleva dire la continuità dell’operare di Gesù in loro, portatori di un mandato per il quale nulla era cambiato, per un certo verso, da quando Gesù camminava per le strade della Galilea, operava miracoli e rimetteva i peccati, da testimoniare presente ed operante. Nella grande preghiera sacerdotale che Gesù rivolge al Padre per affidare i suoi discepoli prima della morte in croce chiede che siano “consacrati nella verità.” La verità è il primo aspetto del comunicarsi della realtà divina. Verità circa il destino e la salvezza degli uomini e perciò del senso ultimo dell’esistenza umana. Nell’ascensione di Gesù al cielo la “verità” definitiva di Cristo è quella di essere il Signore di tutte le cose, in quanto tutte le cose sussistono in Lui. “Salire in cielo” significa che Cristo, secondo la storia della salvezza che il Padre ha fissato, è entrato nella realizzazione della sua verità definitiva e dunque è divenuto la profondità del nostro essere. Anche se non vediamo il “come”, Cristo è la consistenza della nostra persona. Siamo ‘fatti’ di Cristo e tutto dai fiori alle stelle è fatto di Cristo. La verità dell’universo è Cristo e noi siamo coloro per i quali la vita di ogni giorno diventa ‘vocazione’, chiamati a riempire di Lui l’universo, ed Egli riempie l’universo attraverso noi. Questa è anche la sorgente del nostro impegno perché si veda il frutto della risurrezione, il volto vero delle cose che comincia ad albeggiare nella storia.

#  CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 10 al 17 Maggio 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 17****Domenica dopo l’Ascensione** **VII di Pasqua**Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali  |   7.30 8.30 **10.30**18.00 | Vergani Elisa (Legato) / Cecilia **S. Caterina:** Paolo Negri **S. MESSA SOLENNE DI PRIMA COMUNIONE** Fusi e Villa / Isella Primo, Luigia e Attilio  |
| **LUN. 18**Feria  | 20.30 | **a Pompei:** Luigi, Davide, Agnese, Giuseppe / Lino e Gianna  |
| **MAR. 19**Feria  | 20.30 | **a Pompei:** Alessandra, Maria, Ernestina e Dino / Suor Silvia e Fam. Redaelli  |
| **MER. 20**S. Bernardino da Siena  | **20.30** | **a Pompei:** Colombo Ambrogio e Carlo / Angela e Marina / Lorenzo Buglino  |
| **GIO. 21**Feria  |    16.00 **20.30** | **alla Residenza Anziani:** intenzione dell’Offerente **a Pompei:** Fam. Bosisio / Tutti i Sacerdoti Defunti  |
| **VEN. 22**S. Rita da Cascia  | 20.30 | **a Pompei:** Villa Adamo / Gatti Mario  |
| **SAB. 23****Messe Vigiliari**   | 15.0017.00 **18.00** | Confessioni **a S. Francesco:** **SOSPESA** **S. Messa Vigiliare Vespertina di Pentecoste** Meroni Natale / Spreafico Severina / Redaelli Delfina e Parenti Mauri  **-** |
| **DOM. 24****DOMENICA DI PENTECOSTE** Festa diocesana delle genti  | 1  7.30 8.30  **10.30** 18.00 | Fusi – Mauri **S. Caterina:** Sanvito Luigi e Rosa **S. MESSA SOLENNE** per tutti i parrocchiani Intenzione dell’offerente  |

1

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



**17 MAGGIO 2015 Anno III, n° 117**

**DOMENICA DOPO L’ASCENSIONE –** *VII DI PASQUA*

*At 1,15 – 26:L’elezione di Mattia*

*Sal 138 (139) :Signore, tu conosci tutte le mie vie.*

*1Tm 3,14 – 16: La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità.*

*Gv 17,11 – 19: Padre , consacrali nella verità!*

La risurrezione di Cristo, la sua ascensione al cielo e l’effusione dello Spirito della Pentecoste costituiscono quell’unico mistero del definitivo comunicarsi della salvezza che il Padre offre a tutti gli uomini in Cristo Gesù. “La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità” è allora il ‘tramite’ del comunicarsi di Cristo agli uomini. Questa, infatti, era la coscienza che lo Spirito aveva generato negli apostoli, di essere loro stessi il prolungarsi di Cristo nella storia e del suo agire salvifico. Questa coscienza è alla base dell’elezione di Mattia per integrare il numero del collegio apostolico dopo la defezione del traditore, come ci viene narrato nel libro degli Atti nella prima lettura della Liturgia della Parola di questa domenica. Riportare il gruppo al numero di Dodici voleva dire la continuità dell’operare di Gesù in loro, portatori di un mandato per il quale nulla era cambiato, per un certo verso, da quando Gesù camminava per le strade della Galilea, operava miracoli e rimetteva i peccati, da testimoniare presente ed operante. Nella grande preghiera sacerdotale che Gesù rivolge al Padre per affidare i suoi discepoli prima della morte in croce chiede che siano “consacrati nella verità.” La verità è il primo aspetto del comunicarsi della realtà divina. Verità circa il destino e la salvezza degli uomini e perciò del senso ultimo dell’esistenza umana. Nell’ascensione di Gesù al cielo la “verità” definitiva di Cristo è quella di essere il Signore di tutte le cose, in quanto tutte le cose sussistono in Lui. “Salire in cielo” significa che Cristo, secondo la storia della salvezza che il Padre ha fissato, è entrato nella realizzazione della sua verità definitiva e dunque è divenuto la profondità del nostro essere. Anche se non vediamo il “come”, Cristo è la consistenza della nostra persona. Siamo ‘fatti’ di Cristo e tutto dai fiori alle stelle è fatto di Cristo. La verità dell’universo è Cristo e noi siamo coloro per i quali la vita di ogni giorno diventa ‘vocazione’, chiamati a riempire di Lui l’universo, ed Egli riempie l’universo attraverso noi. Questa è anche la sorgente del nostro impegno perché si veda il frutto della risurrezione, il volto vero delle cose che comincia ad albeggiare nella storia.